

WALTER SCOTT

(1771-1832)

Life and works

Walter Scott was born in Edinburgh in 1771 and was educated there. In 1792 he graduated in Law from Edinburgh University and in 1802-03 he published a collection of the tales heard during his trips to the Border country, ***Minstrelsy of the Scottish Border***. In ***The Lay of the Last Minstrel*** (1805), a romantic poem, there was much more originality, but the book did not appeal to the public. After that, Scott wrote other narratives in verse, among which ***The Lady of the Lake*** (1810), celebrating Scottish life during the Middle Ages, and ***Rokeby*** (1813). About one year later, his poetical vein was exhausted and eclipsed by the growing fame of Byron, so he began writing prose, making a name for himself, greater than the one he had reached in poetry, as “the creator of the historical novel”. His first novel, ***Waverley***, was set during the Jacobite rebellion of 1745. It appeared anonymously in 1814 and was immediately successful, starting the vogue for the historical novel. He then wrote ***Rob Roy*** (1817), ***The Bride of Lammermoor*** (1819), ***Ivanhoe*** (1820), set in the 12th century when Richard the Lion-Hearted returned from the Holy Land and ***Quentin Durward*** (1823). In spite of his success as a novelist, Scott had to work with great speed to pay off his debt after the bankruptcy of his own publishing house. His writing skills, energies and great knowledge also enabled him to produce historical, literary and antiquarian works of great importance and to contribute to a political periodical, “The Quarterly Review” (1809). He died in 1832.

Scott is regarded as the founder of a new literary form, the historical novel, which is a combination of fictional and historical events. The reasons why the historical novel appeared at the beginning of the 19th century have been widely discussed by critics and some of them consider the Napoleonic Wars the most important cause. These wars, for the first time, brought together men from different nations, awakened national feelings and the search for a national identity. Scott lived in a period during which the decline of Scotland had come to an end. He saw the past as inevitably leading to the present, which was not superior to the past; the writer’s aim was not to exploit the remoteness of the past but to show closeness to the present.

WALTER SCOTT

(1771-1832)

Vita e opera

Walter Scott nacque ad Edimburgo nel 1771 e fu educato lì. Nel 1792 si laureò in Legge all'Università di Edimburgo e nel 1802-03 pubblicò una raccolta di storie ascoltate durante i suoi viaggi nel paese al confine, **Giulleria del Confine Scozzese**. In **The Lay of the Last Minstrel** (1805), un poema romantico, c'era molta più originalità, ma il libro non affascinò il pubblico. Dopo ciò, Scott scrisse altre opere narrative in versi, tra le quali **La Signora del Lago** (1810), che celebrava la vita Scozzese durante il Medioevo, and **Rokeby** (1813). Circa un anno dopo, la sua vena poetica si era esaurita ed era stata eclissata dalla crescente fama di Byron, così cominciò a scrivere prosa, facendosi un nome, più importante rispetto a quello che aveva guadagnato con la poesia, come "creatore del romanzo storico". Il suo primo romanzo, **Waverley**, fu ambientato durante la ribellione Giacobita del 1745. Esso apparve in forma anonima nel 1814 ed ebbe immediatamente successo, dando inizio alla moda del romanzo storico. In seguito egli scrisse **Rob Roy** (1817), **La Sposa di Lammermoor** (1819), **Ivanhoe** (1820), ambientato nel XII secolo quando Riccardo Cuor di Leone ritornava dalla Terra Santa e **Quentin Durward** (1823). Nonostante il suo successo come scrittore di romanzi, Scott dovette lavorare molto velocemente per estinguere il suo debito in seguito alla bancarotta della sua casa editrice. Le sue abilità di scrittore, le energie e la grande preparazione gli hanno anche reso possibile produrre opere storiche, letterarie e d'antiquariato di grande importanza e partecipare alla scrittura di un giornale politico, "The Quarterly Review" (1809). Morì nel 1832.

Scott è ricordato come fondatore di un nuovo genere letterario, il romanzo storico, che è una combinazione di finzione ed eventi storici. Le ragioni per le quali il romanzo storico apparve nel XIX secolo sono state ampiamente discusse dai critici ed alcuni di loro ritengono che le Guerre Napoleoniche siano la causa principale. Queste guerre, per la prima volta, unirono uomini di diverse nazioni, risvegliarono i sentimenti patriottici e la ricerca di un'identità nazionale. Scott visse in un periodo in cui il declino della Scozia era giunto alla fine. Egli vide il passato come inevitabilmente legato al presente, il quale non era migliore del passato; lo scopo dello scrittore non era quello di sfruttare la distanza dal passato ma di mostrare la vicinanza al presente.